



VISITA IL SITO: laboratoriointerattivomanuale.com

SEGUICI
ANCHE SU:



APRENDO-APPRENDO

**LA GIORNATA MONDIALE
DELL'ACQUA**



IN COLLABORAZIONE CON:

Rizzoli
EDUCATION

FABBRI
EDITORI



L.I.M. Laboratorio Interattivo Manuale di Giuditta e Ginevra Gottardi



- acqua come difficoltà ortografica
- le parole della famiglia acqua
- il campo semantico della parola acqua.

Subito in pratica:

- Cominciamo l'attività presentando la giornata dell'acqua e proponendo la visione di alcuni video che spiegano come funziona il ciclo dell'acqua e la necessità di preservarla.
VIDEO 1: IL CICLO DELL'ACQUA <https://www.youtube.com/watch?v=yJ9Y0Esdq2s>
VIDEO 2: IL CICLO DELL'ACQUA <https://www.youtube.com/watch?v=39WFXmFOwqY>
VIDEO 3: AGENDA 2030 – GOAL 6 <https://www.youtube.com/watch?v=2JNMmGVAcsc>
- Avviare una riflessione su quanto visto: “Dove abitiamo noi c'è il problema dell'acqua?”, “Siamo fortunati?”, “Il fatto di essere fortunati e non avere il problema ci esonera dal non preoccuparci di questa risorsa?”, “Nel nostro piccolo cosa possiamo fare per non sprecare/inquinare l'acqua potabile?”. Le risposte possono essere appuntate sulla lavagna o su un cartellone. Per le classi più grandi è possibile leggere le informazioni più dettagliate dell'agenda 2030: <https://www.agenziacoazione.gov.it/wp-content/uploads/2020/04/agenda-2030-card-17-goals.pdf>
- Una volta conclusa la riflessione possiamo realizzare il pop-up dell'ombrello per poi completarlo in uno dei seguenti modi:
 - scrivere come titolo: “COMPORTAMENTI PER NON SPRECARE L'ACQUA” e riportare sotto l'ombrello quanto detto durante la riflessione;
 - scrivere il titolo: “LE PAROLE DELLA FAMIGLIA ACQUA” e riportare sotto l'ombrello tutte le parole della famiglia acqua mettendo in evidenza la difficoltà ortografica. In fondo alla pagina può essere riportata una frase di riflessione come questa: “Oggi è la giornata mondiale dell'acqua, ho imparato che l'acqua è preziosa e che anch'io posso aiutare cercando di non sprecarla”;
 - scrivere il titolo: “IL CAMPO SEMANTICO DELLA PAROLA ACQUA” e riportare sotto l'ombrello tutte le parole del campo semantico della parola acqua. In fondo alla pagina può essere riportata anche in questo caso una frase di riflessione come questa: “Oggi è la giornata mondiale dell'acqua, ho imparato che l'acqua è preziosa e che anch'io posso aiutare cercando di non sprecarla mettendo in pratica questi comportamenti virtuosi: chiudere il rubinetto mentre lavo le mani e i denti; fare la doccia invece del bagno; raccogliere l'acqua piovana per innaffiare le piante”.

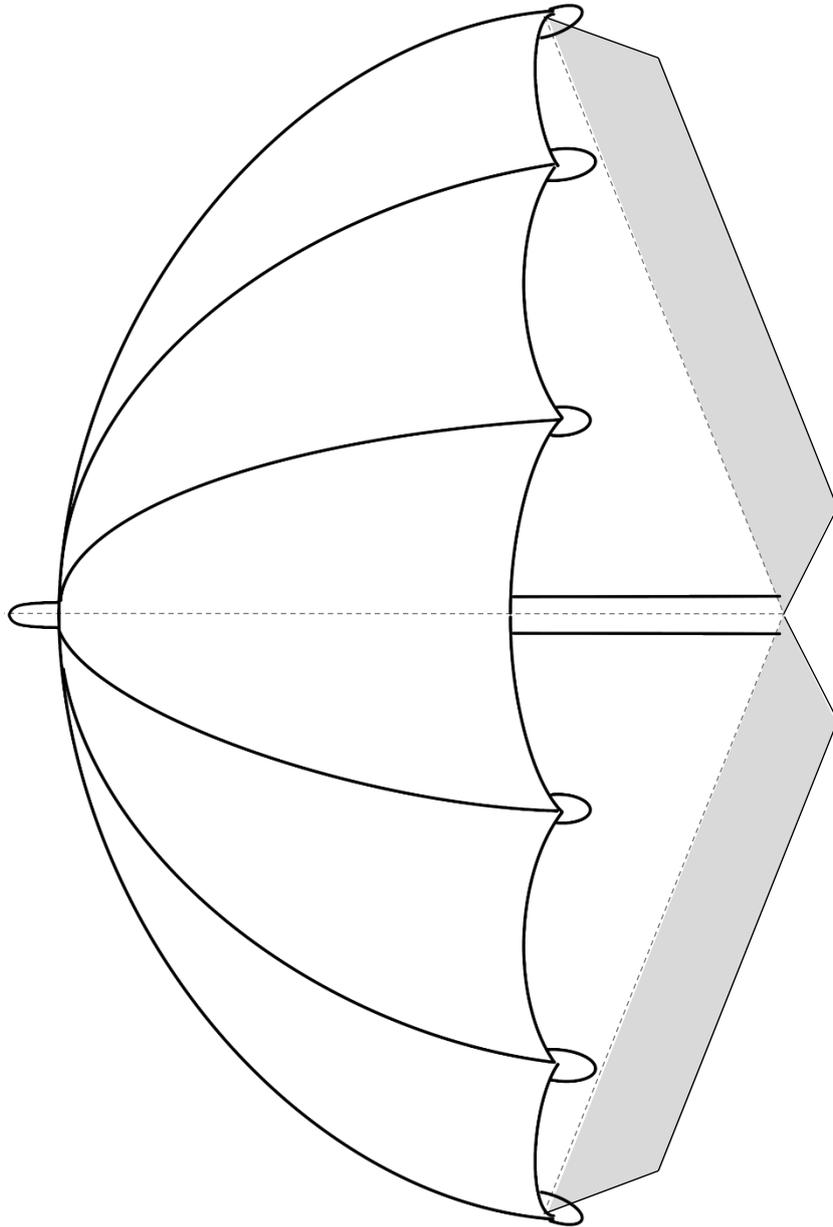
In merito al campo semantico sul sito TRECCANI si legge *“I campi semantici sono gruppi di parole organizzati in modo omogeneo sulla base del loro significato. Creano delle reti logiche: per es., ‘fiore’ si lega a ‘profumo’, ‘primavera’, ‘donna’.... Le parole-chiave sono quelle talmente importanti da collegarsi a tutte le altre e fornire la ‘chiave’ per aprire le porte del significato di un testo: per es., qual è la parola che unisce ‘pioggia’, ‘foglie caduche’, ‘uva’? L'autunno!”*. Per la parola acqua possiamo, quindi, elencare sia le parole della famiglia acqua, che parole collegate per significato all'elemento acqua, come gli stati fisici dell'acqua, le tipologie di acqua (acqua dolce, acqua potabile, ...) , ambienti naturali idrici (mare, lago, ...), fenomeni meteorologici, uso dell'acqua (irrigazione, igiene, ...), animali e piante acquatici, espressioni e modi di dire (acqua in bocca, portare acqua al proprio mulino, ...).

MATERIALE OCCORRENTE: (per ogni bambino)

- fotocopia dell'allegato su cartoncino 140 gr
- forbici
- colori
- colla
- penna



ALLEGATO: L'OMBRELLO



Comincia da una storia...

#PrimaUnaStoria

COMPETENZA: LETTURA

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo di Italiano, dopo la voce “ascolto e parlato” viene la lettura. La lettura ad alta voce e a bassa voce; la lettura fatta per comprendere, per analizzare, per condividere. Per questo motivo, dal primo giorno di scuola, consigliamo di veicolare gli argomenti didattici con delle storie: i nostri migliori alleati in classe sono proprio i libri e non solo albi illustrati e narrativa ma anche i libri di divulgazione.

Non serve scegliere una storia lunga o complessa, basta che sia evocativa e, restando in tema, provochi delle emozioni positive che resteranno indelebilmente collegate a quell’esperienza e all’argomento proposto.

Scegliere la storia giusta per presentare un argomento richiede tempo e pazienza e una certa disponibilità di titoli. La biblioteca pubblica diventa, in questo caso, un luogo fondamentale sia per reperire i libri, sia per confrontarsi con personale formato ed esperto che potrà consigliarci.

Tutto ciò richiede tempo, ma la nostra fatica è sempre ripagata dall’entusiasmo dei bambini nell’ascoltare una nuova storia. Il nostro amore per la lettura diventerà qualcosa di concreto e i bambini impareranno ad amare i libri attraverso il nostro amore per essi.

Cicerone diceva che “Una casa senza libri è come una casa senza finestre”.

Lo stesso vale per le nostre aule!

Creare quindi uno spazio di lettura nelle aule e nella scuola diventa fondamentale, così come frequentare la biblioteca pubblica.

Ma non basta dedicare lo spazio ai libri, occorre dedicargli anche tempo: ogni mattina mentre ci occupiamo di compilare griglie e registri invitiamo i bambini a leggere: si tratta di dieci, quindici minuti che se dedicati ogni giorno diventano un’ora e un quarto di lettura a settimana. Se moltiplichiamo questo tempo per 33 settimane di scuola abbiamo circa 41 ore di lettura. Con una media di lettura di una pagina ogni tre minuti sono circa 820 pagine che corrispondono a circa 6 - 8 libri di narrativa... ed ecco che in 5 anni di scuola i nostri bambini possono dirsi forti lettori con alle spalle una notevole bibliografia!

Qualcuno potrebbe obiettare “Ma io non insegno italiano...”

La nostra risposta è la seguente: “La lettura è una competenza trasversale!”

Non importa la disciplina insegnata: se si tratta di una lingua straniera è possibile cominciare la giornata leggendo un libro in lingua straniera, se si insegna storia si potrà leggere un testo divulgativo. La lettura sarà sempre indispensabile anche per comprendere il testo di un problema e per capire la consegna dell’esperimento di scienze.

Per noi la lettura è “patrimonio della scuola e dell’intero Consiglio di Classe”

Ginevra e Giuditta Gottardi